



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di **NEUROSCIENZE,
BIOMEDICINA E MOVIMENTO**



Piano Operativo
di Dipartimento
2023 – 2025



UNIVERSITÀ
di **VERONA**



UNIVR
IL SAPERE A COLORI

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO IN DATA 12/10/22 IN
COERENZA CON IL PIANO STRATEGICO 2023-2025 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
VERONA



Sommario

Presentazione del documento	3
Analisi del contesto	4
Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)	5
Pianificazione operativa 2023-2025	7
AREA DELLA DIDATTICA	7
D.1. Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere	7
D.2. Offerta formativa	7
D.3. Competenze e innovazione didattica	7
AREA DELLA RICERCA	8
R.1. Network internazionali della ricerca	8
R.2. Prodotti ricerca	8
R.3. Progetti ricerca	8
R.4. Dottorato di ricerca	8
AREA DELLA TERZA MISSIONE	11
TM.1. Valorizzazione della terza missione	11
TM.2. Trasferimento tecnologico e di conoscenze	11
TM.3. Public engagement	11
TM.4. Gestione del patrimonio e attività culturali	11
TM.5. Iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale	11
TM.6. Formazione continua	11
AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	13
I.1. Esperienze di studio e di ricerca all'estero	13
I.2. Internazionalizzazione dell'offerta formativa	13
I.3. Attrazione di studenti internazionali	13
I.4. Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee	13
AREA DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	14
S.1. Ambienti di studio	14
S.2. Sbocchi occupazionali	14
S.3. Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità	14
S.4. Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale	14
AREA DEL PERSONALE E POLITICHE DI RECLUTAMENTO	15
P.1. Reclutamento di giovani ricercatori	15
P.2. Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori	15
P.4. Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio	15
AREA RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	19
SA.1. Rapporti con AOUI	19
SA.2. Valorizzazione delle scuole specializzazione	19
AREA TRASVERSALE	20
T.1. Assicurazione della qualità	20
T.3. Sostenibilità ambientale	20
T.4. Politiche di genere	20
T.5. Comunicazione	20



Presentazione del documento

Il Piano operativo di dipartimento 2023-2025 è stato redatto attraverso una serie di incontri tra la referente della commissione AQ (Prof.ssa Tosato) di Dipartimento ed i referenti delle commissioni ricerca (Prof. Tinazzi), internalizzazione (Prof. Dell'Orco), terza missione (Prof.ssa Rimondini), didattica (Prof.ssa Romanelli), effettuate al fine di definire la declinazione dipartimentale, in termini di azioni ed indicatori, degli Obiettivi strategici di Ateneo.

In dettaglio, in data 25/8/22 i referenti delle diverse commissioni hanno effettuato una prima riunione alla presenza del Direttore del dipartimento per definire una strategia operativa per la definizione del Piano operativo di dipartimento 2023-2025. In primis, si è presa visione del monitoraggio del POD 2020-2022, da dove emergevano alcuni elementi di criticità soprattutto in alcuni indicatori che non erano stati soddisfatti completamente, ma anche di alcuni punti di forza, soprattutto in termini di ricerca e internalizzazione. Si è inoltre presa visione dello schema del piano strategico di Ateneo contenente gli obiettivi strategici, le azioni, e gli indicatori proposti dall'ateneo. In tale sede si è convenuto che ogni referente lavorasse con la propria commissione di riferimento al fine di identificare, tra gli obiettivi strategici di ateneo, quelli operativi di Dipartimento, anche alla luce del progetto del Dipartimento di Eccellenza (in fase avanzata di delineazione), definendo le azioni, gli indicatori, stimando il baseline ed il target. Compito invece della commissione AQ è stato quello del coordinamento tra le diverse commissioni e della definizione del documento nelle sue parti più generali o trasversali.

In data 12/09 si è svolta una seconda riunione in cui ogni referente di commissione ha proposto le azioni, gli indicatori, e il target a discussione collegiale. Ogni referente ha esplicitato il processo che aveva condotto alla scelta di tali azioni (ad esempio confronto con il rispettivo delegato, confronto con i membri della commissione attraverso riunione in presenza o via mail). Al termine della riunione si è costruito il documento per la componente di analisi di contesto e SWOT (referente: commissione AQ), area della Didattica (referente: commissione Didattica), area della ricerca (referente: commissione ricerca), area della terza missione (referente: commissione TM), area dell'internalizzazione (referente: commissione Internalizzazione). Ciascun referente ha quindi diffuso e fatto approvare le azioni e gli indicatori, come modificati dalla discussione, dai membri della propria commissione in data 15/09 per l'area della terza missione, il 13/09 per l'area della didattica, il 15/09 per l'area della ricerca e dell'internalizzazione. In data 14/09 durante il consiglio di Dipartimento si è discussa la programmazione del personale, per cui al termine il Direttore e il referente della commissione AQ hanno compilato la parte relativa alla programmazione, alla luce di quanto emerso dalla discussione effettuata in Consiglio e la parte trasversale, anche in base ai contenuti della riunione della commissione RUS che si era tenuta nella mattinata.

Infine il documento è stato inviato in data 9/10 a tutti i membri del consiglio del dipartimento in modo da favorire la discussione ed il commento dello stesso nel Consiglio di Dipartimento del 12/10.



Analisi del contesto

Il Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento (DNBM) dell'Università di Verona si contraddistingue per la notevole interdisciplinarietà dei suoi componenti, attualmente 104 docenti e ricercatori in discipline che spaziano dalle scienze biologiche (area 05), all'area clinica e delle scienze motorie (area 06), a quella delle scienze psicologiche (area 11). L'elevato numero di settori scientifico-disciplinari presenti all'interno del DNBM (22) si rispecchia nell'ampio spettro di tematiche di ricerca affrontate con successo dai ricercatori del DNBM. Fra queste, le neuroscienze rappresentano un importante elemento di raccordo multidisciplinare per l'integrazione di competenze di tipo biologico, psicologico e clinico.

Il DNBM è inoltre coinvolto in numerose attività didattiche, a partire dalle lauree triennali e magistrali erogate in ambito medico, sanitario, biotecnologico e delle scienze motorie, e in attività di formazione post lauream che comprendono numerosi master e scuole di specializzazione. È inoltre il dipartimento di riferimento per i corsi di dottorato in Neuroscienze, scienze psicologiche, psichiatriche e del movimento e in Scienze applicate della vita e della salute. Gestisce e coordina il curriculum in Biochimica del corso di dottorato in Medicina biomolecolare. Questi corsi di dottorato hanno mostrato negli anni una crescente attrattività fra i giovani laureati. L'intensa attività didattica che coinvolge i docenti del DNBM si svolge presso l'Università di Verona e le relative sedi distaccate, e per il Corso di laurea interateneo in Medicina e Chirurgia e i numerosi corsi di studio inerenti alle professioni sanitarie, anche presso l'Università di Trento.

Le aree di ricerca di pertinenza del DNBM riflettono la variegata composizione del corpo docente e si articolano nelle seguenti discipline e tematiche generali: fisiologia umana, scienze morfologiche macro e microscopiche, biologia applicata e molecolare, chimica biologica e clinica, genetica umana, disturbi del sistema nervoso e del sistema visivo, comportamento umano e psicologia, compresi i correlati fisiologici e neuropsicologici e la psicologia clinica, scienze motorie, comprese le funzioni biomolecolari e i disturbi del movimento. La ricerca in queste aree tematiche si avvale di un considerevole patrimonio strumentale a disposizione dei ricercatori del DNBM, che consente di effettuare dettagliati studi di biochimica cellulare e macromolecolare, biologia molecolare e tissutale e diverse forme di indagine morfologica e di imaging mediante tecniche avanzate di microscopia. Va inoltre segnalata la consistente strumentazione nell'ambito della elettrofisiologia e degli studi cognitivo-comportamentali a disposizione dei gruppi che svolgono sia ricerca di base che clinica. Di particolare rilievo per la ricerca multidisciplinare nel DNBM è il supporto continuativo e fruttuoso del Centro piattaforme tecnologiche (CPT) di Ateneo, che raccoglie un'ampia gamma di infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca.

L'impegno del DNBM è ampio e consolidato in molti degli ambiti di attività della Terza Missione, in particolare del Public Engagement. Data la sua natura fortemente interdisciplinare, il DNBM appare in grado di svolgere un importante ruolo nell'ambito del trasferimento tecnologico e dell'innovazione sia nel territorio veronese che in ambiti più ampi. Il DNBM fornisce supporto tecnologico ad aziende, fondazioni ed enti di ricerca, particolarmente nell'ambito del settore biomedicale e, più in generale, in tutti i settori attinenti al benessere individuale e collettivo.

Il DNBM è fortemente impegnato in attività per la tutela della salute mediante numerosi trial clinici, la presenza di due biobanche e una significativa attività nell'educazione continua in medicina. In particolare, Scienze Motorie grazie al forte legame con il territorio e la popolazione svolge un ruolo centrale offrendo una vasta gamma di attività che includono l'organizzazione di palestre, attività sportive di molti tipi, iniziative personalizzate, così come maratone cittadine e iniziative (es. Run for Science).

A ciò si aggiunge l'attività didattica, che si rivolge sia al mondo scolastico, sia al mondo del volontariato e dei professionisti della sanità, nonché alla popolazione, ponendosi come un costante punto di contatto tra il DNBM ed il territorio. Particolarmente estesa, per la componente medica, è la



rete di rapporti con le associazioni di pazienti, con attiva collaborazione alle giornate di divulgazione e sensibilizzazione nazionale da queste organizzate. Forte impegno, per tutte le componenti del DNBM è, inoltre, la divulgazione nell'ambito delle neuroscienze, sia per quanto riguarda il funzionamento e la riabilitazione del sistema nervoso che le sue malattie

Analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats)

(si consiglia l'inserimento delle informazioni all'interno delle celle colorate attraverso l'utilizzo di punti elenco)

Contesto interno

STRENGTHS (PUNTI DI FORZA)

i) *Potenziale multidisciplinare. Nel DNBM confluiscono numerose discipline afferenti ad aree biologiche, cliniche, psicologiche e alle scienze del movimento. Ciò consente di implementare progetti coinvolgenti la ricerca di base, la diagnosi e la clinica, e di produrre pubblicazioni di forte impatto.*

ii) *Collaborazioni internazionali. Numerosi docenti del DNBM collaborano costantemente con colleghi in istituti europei ed extra-europei, sono parte di organismi direttivi di società scientifiche e aderiscono a progetti di mobilità internazionale.*

iii) *Finanziamento dei progetti di ricerca. Il DNBM partecipa regolarmente a numerosi progetti sia internazionali (come comprovato da finanziamenti FP7, Horizon 2020, ERC, Public Health 2008-2013, JPI Healthy Diet, Erasmus +) sia nazionali (PRIN) e di Fondazioni (Telethon, AIRC, ARISLA). Il budget complessivo medio nell'ultimo quinquennio per il supporto delle attività di ricerca da parte di enti esterni ammonta a €3.3 milioni /anno. Numerosi sono anche i finanziamenti ottenuti su base competitiva dall'Ateneo e dalle fondazioni territoriali.*

iv) *Presenza sul territorio. Il DNBM svolge un'intensa attività di collaborazione con enti esterni, sia pubblici che privati. Fondamentale, in ambito clinico, è l'interazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) e con la Regione Veneto mediante percorsi diagnostico-terapeutici, riabilitativi, di formazione ECM e di ricerca e la diretta responsabilità scientifica e gestionale del Centro Regionale Specializzato per la Malattia di Parkinson, Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare, Centro di Riferimento specializzato per la diagnosi precoce ed il trattamento dei disturbi psicotici all'esordio, dell'Unità multidisciplinare per la Sclerosi Multipla, del Centro dello Stroke.*

v) *Premialità fondi di Ateneo. Nel DNBM l'attribuzione ai singoli docenti dei fondi erogati*

WEAKNESSES (PUNTI DI DEBOLEZZA)

1) *Sinergia e multidisciplinarietà. Per alcuni settori ci sono ancora molti margini di miglioramento nella sinergia, soprattutto per quanto riguarda i singoli ambiti settoriali biologici tra loro, e in relazione con le altre componenti del dipartimento. Incentivare/stimolare le attività progettuali interne al DNBM non può che incrementare la massa critica, come pure aumentare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi dei gruppi di ricerca afferenti DNBM.*

2) *Non è presente una sovrastruttura trasversale che faciliti l'integrazione delle numerose competenze di tipo biologico su aree tematiche interdisciplinari e strategiche per lo sviluppo del dipartimento, sia in termini di strumentazione scientifica che di supporto tecnologico.*

3) *La visibilità internazionale del DNBM con i progetti di ricerca in essere è migliorabile.*

4) *L'offerta didattica erogata dal DNBM riflette solo in parte la potenzialità delle competenze presenti e la loro integrazione, in particolare nell'ambito delle scienze biologiche e delle ricadute traslazionali.*



dall'Ateneo si basa su criteri esclusivamente premiali che valutano la quantità e qualità delle pubblicazioni presentate, incentivando i prodotti della ricerca dei ricercatori junior. La classifica premiale stilata annualmente vede ai vertici anche ricercatori e docenti neoassunti, a riprova della buona politica di reclutamento adottata.

vi) Personale di supporto alla ricerca. Un ruolo importante è da attribuire alla notevole preparazione dal personale tecnico e amministrativo (TA) costituito a 54 unità, con un buon rapporto docente/TA, e alla presenza di circa 140 tra assegnisti di ricerca e borsisti.

vii) Dipartimenti di Eccellenza 2017-2022. Il DNBM ha ottenuto il finanziamento del progetto intitolato "Comportamenti e benessere: un approccio multidisciplinare per favorire la qualità della vita in condizioni di vulnerabilità.

Contesto esterno*

OPPORTUNITIES (OPPORTUNITÀ)

I bandi PNRR potrebbero incrementare le risorse a livello del dipartimento sia in termini di possibilità di reclutamento del personale docente e tecnico, ma anche attraverso il finanziamento alla ricerca e all'aumento delle interazioni con le imprese.

Il nuovo progetto di eccellenza dipartimentale, qualora fosse finanziato, permetterebbe di promuovere azioni volte ad incrementare la capacità scientifica, didattica, e di terza missione del DNBM.

THREATS (MINACCE)

Contrazione delle risorse FFO che riducendo la quota FUR attribuisce meno risorse economiche a disposizione dei docenti, ad esempio per il pagamento delle riviste open-access.

La situazione pandemica attualmente ancora non superata potrebbe limitare la fattibilità di alcuni progetti (es. mobilità in entrata e uscita del personale).

La legislazione recentemente introdotta che introduce nuove figure nei percorsi di carriera accademica (contrattisti di ricerca, RTT) potrebbe rappresentare, soprattutto in una prima fase di transizione, una difficoltà al reclutamento di giovani ricercatori.

* condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva



Pianificazione operativa 2023-2025

Area della Didattica

- D.1. Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere
- D.2. Offerta formativa
- D.3. Competenze e innovazione didattica

Obiettivi strategici di Ateneo

D.3.1. Migliorare la qualità della didattica attraverso la formazione dei docenti e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
D.3.1 partecipazione alla didattica innovativa	Numero di docenti che partecipano a iniziative di formazione (partecipazione a corsi TALC e/o offerta didattica con 'utilizzo di metodologie didattiche innovative		almeno 3 docenti partecipano ai corsi TALC 5 docenti che utilizzano didattica innovativa nel triennio	Commissione didattica



Area della Ricerca

- R.1. Network internazionali della ricerca
- R.2. Prodotti ricerca
- R.3. Progetti ricerca
- R.4. Dottorato di ricerca

Obiettivi strategici di Ateneo

- *R.1.1. Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee*
- *R.2.1. Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR*
- *R.4.1. Accrescere l'attrattività dei corsi di dottorato*
- *R.4.3. Valorizzare il dottorato di ricerca*

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
R 1.1 allargamento degli spazi fisici a disposizione dei ricercatori	Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo		1.Messa a punto della piattaforma infrastrutturale innovativa (BIO-NEURO PLATFORM) 2. Almeno 1 laboratorio presso il Biologico 3	Commissione ricerca
R.2.1 implementare la ricerca multidisciplinare attraverso l'integrazione delle competenze delle scienze biologiche con la competenza clinica	N. articoli scientifici pubblicati con almeno due coautori del dipartimento con SSD diversi nel primo quartile (Q1 secondo JCR) in riviste di settore	Nel 2021 37 articoli (6,06% in Q1)	Aumento del 10 %nel triennio	Commissione ricerca



R.4.1 pubblicizzare i corsi di dottorato attraverso i network internazionali	% iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero	Ciclo 37: 5,5%	Aumento del 10 % nel triennio	Commissione ricerca
R.4.3 Incentivare la interazione dottorando/imprese attraverso la pubblicazione del dottorato durante il PhD day e attraverso le imprese	N borse di dottorato finanziate dall'esterno	2 borse nel 37 ciclo	7 borse nel triennio finanziate dall'esterno	



Area della Terza missione

- TM.1. Valorizzazione della terza missione
- TM.2. Trasferimento tecnologico e di conoscenze
- TM.3. Public engagement
- TM.4. Gestione del patrimonio e attività culturali
- TM.5. Iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale
- TM.6. Formazione continua

Obiettivi strategici di Ateneo

- *TM.1.1. Promozione e riconoscimento delle attività di terza missione svolte nei Dipartimenti. Attivazione del Fondo Unico Terza Missione (FTM)*
- *TM.2.3. Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti*
- *TM.5.1. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educative e politiche per l'inclusione. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*
- *TM.6.1. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)*

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
TM.1.1. Incentivare il coinvolgimento dei docenti nelle attività di TM	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo	85/97 dato estratto da IMPACT (2019-2022)	Incremento 1%	Commissione TM
TM.2.3. Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	2020: 5.47	Incremento 1% nel triennio	Commissione TM



TM.5.1. Stimolare la produzione di beni pubblici di natura sociale, educative e politiche per l'inclusione, collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Numero iniziative e di campagne realizzate all'anno	0	Almeno 3 iniziative nel triennio	Commissione TM
TM 6.1. Stimolare il coinvolgimento dei docenti nella formazione continua	N di attività di formazione per docente	2021:12,37%	Incremento 1%	Commissione TM



Area dell'Internazionalizzazione

- I.3. Esperienze di studio e di ricerca all'estero
- I.4. Internazionalizzazione dell'offerta formativa
- I.5. Attrazione di studenti internazionali
- I.6. Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee

Obiettivi strategici di Ateneo

- I.2.1. *Promuovere le esperienze all'estero dei docenti e dei dottorandi*
- I.2.1. *Promuovere nuovi CDS internazionali, consolidare il livello di internazionalizzazione dei CdS internazionali già esistenti*
- I.4.1. *Incrementare il numero di professori e ricercatori in visita*

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
I.2.1 Costruire nuove reti di ricerca internazionale.	numero di professori e ricercatori che vanno all'estero N convegni e workshop internazionali presso il DNBM	2021: 0 docenti all'estero	Almeno 3 docenti in uscita Organizzazione di almeno 3 workshop/convegno internazionale nel triennio	Commissione internazionalizzazione
I.2.1 Favorire la mobilità in uscita dei dottorandi, aumentare gli accordi per la co-tutela dei dottorandi	Partecipazione dei dottorandi ai programmi di mobilità	Ciclo 37: 0	2 dottorandi per corso che usufruiscano di periodi all'estero (3 mesi)	Commissione internazionalizzazione
I.4.1 Incrementare il numero di docenti stranieri in visita	N docenti stranieri in visita	2021: 1	3 docente nel triennio per almeno 1 mese	Commissione internazionalizzazione



Area dei Servizi agli studenti

- S.1. Ambienti di studio
- S.2. Sbocchi occupazionali
- S.3. Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
- S.4. Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale

Obiettivi strategici di Ateneo S.1.1. Miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)

- S.2.1. Massimizzare gli esiti occupazionali e sviluppare la capacità di intrapresa
- S.3.2. Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità
- S.4.1. Aumentare l'attrattività di studentesse nelle classi STEM

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
Obiettivi conferiti al POS della Scuola di Medicina e Chirurgia				Scuola di medicina



Area del Personale e politiche di reclutamento

- P.1. Reclutamento di giovani ricercatori
- P.2. Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori
- P.4. Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio

Stanziamiento legge di Bilancio 2022*

	75 mln	300 mln	anno 2022-2023	Totali disponibili
	anno 2022 (dal 1.10.2022)	anno 2023 (dal 1.1.2023)		
PIANI STRAORDINARI VR	1.144.283,00 €	4.577.132,00 €		4.577.132,00 €
PROGRAMMAZIONE ORDINARIA			3.277.159,46 €	3.277.159,46 €
Misure di sistema	50.000,00 €	200.000,00 €	60.871,17 €	260.871,17 €
Borsino del Magnifico	22.783,00 €	91.132,00 €	325.378,69 €	416.510,69 €
Fondo Programmazione Dipart.	621.500,00 €	2.486.000,00 €	1.470.909,00 €	3.956.909,00 €
Fondo di Garanzia	- €	- €	100.000,00 €	100.000,00 €
Dipartimenti di eccellenza	<i>vedi dettaglio qui sotto</i>			

15

Legenda

Somma x i nr. 13 Dipartimenti	47.807,69 €	191.230,77 €	113.000,00 €	304.230,77 €
--------------------------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Obiettivi strategici di Ateneo

- P.1.1 Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori, anche a valere su fondi esterni e/o dipartimentali
- P.2.1. Incentivare la mobilità di ricercatori e professori

I criteri adottati nella formulazione della programmazione sono i seguenti:

1. un'analisi degli RTDA attualmente in servizio e in scadenza nei prossimi anni, che svolgono attività didattica e di ricerca nei vari settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento (vedi P1.1 Reclutare giovani ricercatori);
2. la necessità di copertura, con figure apicali, dei vari settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento;
3. una mappatura della situazione attuale delle varie sezioni e dei settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento;
4. un'analisi dei bisogni riportati dalle varie Sezioni del Dipartimento per quanto riguarda il reclutamento di personale docente;
5. un'analisi dei bisogni riportati dalle varie Sezioni del Dipartimento per quanto riguarda il reclutamento di personale PTA, sia amministrativo sia tecnico;
6. il bisogno di reclutare docenti assunti dall'esterno (vedi P.2.1 docenti esterni);
7. la nascita del nuovo Dipartimento di Medicina Innovativa dove potrebbero confluire alcuni



componenti del Dipartimento, modificando quindi la composizione del dipartimento stesso e, di conseguenza, gli eventuali bisogni e necessità;

8. l'esito della procedura per ottenere dal MIUR il finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza.

Sulla base di questi criteri, il budget per la programmazione ordinaria verrà utilizzato per n. 1 posizione di RTDB (P1.1). Per quanto riguarda l'utilizzo del budget per la programmazione straordinaria, verrà utilizzato per n. 1 posizione di PO e n. 1 posizione di RTDB (P1.1). Le rimanenze verranno accumulate con le attribuzioni di budget attese per i prossimi anni. Nell'ambito di utilizzo del budget per la programmazione straordinaria verrà valorizzato il reclutamento di docenti assunti dall'esterno (P.2.1).

Per quanto riguarda il budget per la programmazione straordinaria atteso per il 2023 e 2024, questo verrà utilizzato seguendo i medesimi criteri e la stessa logica, ossia per il reclutamento di RTDB/RTT e PO.

Per quanto riguarda il piano finanziario per il Dipartimento di Eccellenza, esso verrà utilizzato per il reclutamento di n. 2 PA, valorizzando l'eventuale reclutamento di docenti assunti dall'esterno (P.2.1), e per il reclutamento di n. 4 RTDB (P1.1).

Per quanto riguarda il fabbisogno di personale PTA, sia amministrativo sia tecnico, la ricognizione dei bisogni delle Sezioni in cui il Dipartimento si articola ha fatto emergere la necessità di reclutare posizioni di

tecnici per i laboratori presenti in Dipartimento. Per quanto riguarda il personale PTA amministrativo, la ricognizione delle Sezioni senza tale figura porta ad esprimere un bisogno di reclutare nuove posizioni di PTA tecnico.

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
P1.1 Reclutare giovani ricercatori	Proporzione dei ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b), sul totale dei docenti di ruolo	2022: 32/72	Assumere almeno 6 ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) e b) e RTT nel triennio	Direttore dipartimento

P.2.1	Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Non applicabile	Almeno un Professore di I o II fascia nel triennio	Direttore dipartimento
P3.1 Formare il personale	Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale Docente, con particolare		Almeno 3 docenti partecipano ai corsi TALC	Commissione didattica



	riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)			
P3.1 Formare il personale	Numero di TA e dirigenti che partecipano a iniziative di formazione	In corso di rilevamento	Almeno 25 TA/dirigenti che partecipino ad iniziative di formazione nel triennio	Segreteria di dipartimento
P3.2 Stabilizzazione del personale TA	Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA	3 TA a tempo determinato	Stabilizzare almeno 2 TA nel triennio	Direttore del dipartimento



Area rapporti con il Servizio Sanitario Regionale

SA.1. Rapporti con AOUI

SA.2. Valorizzazione delle scuole specializzazione

Obiettivi strategici di Ateneo

SA.2.1. Promuovere l'AQ nelle SdS

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
SA 2.1 Monitorare la rotazione dei MfS in rete formativa	n. mfs fuori struttura di sede/totale mfs	In corso di rilevamento	20% alla fine del triennio	
SA 2.1 Monitorare la soddisfazione dei MfS	% di questionari valutazione compilati per SdS	In corso di rilevamento	20% alla fine del triennio	



Area Trasversale

- T.1. T.1. Assicurazione della qualità
- T.3. Sostenibilità ambientale
- T.4. Politiche di genere
- T.5. Comunicazione

Obiettivi strategici di Ateneo

- T.1.1. Attivare le misure necessarie per soddisfare requisiti e indicatori previsti dal modello di qualità ANVUR, in modo da arrivare preparati alla prossima visita di accreditamento periodico
- T.3.2. Promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale

Obiettivi operativi di Dipartimento

AZIONI	INDICATORE (scelto fra quelli messi a disposizione dall'Ateneo e declinato per il Dipartimento)	BASELINE	TARGET	REFERENTE OPERATIVO
T.1.1. Garantire il funzionamento del sistema AQ previsto nel Modello AQ di Ateneo, finalizzato a garantire una gestione in termini di qualità dei processi degli ambiti di didattica, ricerca e terza missione.	Periodicità del Riesame Ciclico della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti		Almeno 1 riunione all'anno delle commissioni, didattica, ricerca, TM	Referente AQ, Commissioni ricerca, TM, didattica



<p>T.3.1 T.3.2 n. 4 redazione del report di sostenibilità</p>	<p>% completamento del censimento della didattica (insegnamenti e moduli), della ricerca (prodotti, progetti) e attività di attività di Terza Missione (Public engagement) secondo gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (SDGs)</p>		<p>Mappatura di almeno 50% delle iniziative</p>	<p>Commissione TM, Commissione ricerca, Commissione didattica</p>
---	--	--	---	---